CONDIVISIONE FRA I POPOLI

Manutenzione Peppina House ed Alessandra House
Missione di Ratnapura
SRI LANKA

REPORT FINALE
Campo Lavoro Missionario di Rimini

Carissimi amici del Campo Lavoro,

abbiamo appena terminato i lavori ai tetti di Peppina House ed Alessandra House, le nostre due case di accoglienza della Missione di Ratnapura in Sri Lanka.

Oltre a ringraziarvi per averci messi al riparo dalle forti ed abbondanti piogge monsoniche (che quest'anno sono state particolarmente intense!), vogliamo condividere un motivo di gioia ancora più grande con voi che già avete sperimentato tante volte quello che San Luca scrive negli Atti degli Apostoli: *"Il Signore Gesù stesso disse che vi è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20,35).*

Dopo aver terminato il tetto di Peppina House, ridotto ad un colabrodo in diversi punti, abbiamo riorganizzato le camere ottimizzando gli spazi.

Siamo così riusciti a ricavare una stanza in più che ci ha permesso di aprirci non solo ad altre accoglienze, ma anche ai volontari che chiedono di vivere un'esperienza di condivisione con i nostri piccoli.

Anche questo è un aspetto importante della nostra presenza.

Tanti giovani che vengono inizialmente per servire i poveri si ritrovano infatti completamente trasformati da essi e rilanciati alla vita con nuovi sogni, valori e un gran desiderio di spendersi per gli altri.

Non è forse questo un frutto maturo di quella che Papa Francesco chiama disponibilità a "lasciarsi evangelizzare dai poveri"?

Possiamo allora davvero ringraziare insieme il Signore per questo scambio reciproco di doni che valorizza e fa bene a tutti!

Grazie a voi abbiamo già potuto accogliere sotto i "nuovi tetti" una volontaria ed un ragazzino affetto da disabilità mentale.

Questa è la riprova che quando si uniscono le forze per sostenere un progetto in una missione, quella missione diventa ancor più feconda di frutti, per il bene degli ultimi e per la gioia di tutti!

Data la vicinanza alle prossime festività, vi auguriamo di cuore Buon Santo Natale e Felice Anno Nuovo!

Giovanna e i fratelli dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in Sri Lanka

Peppina House

I lavori sul tetto di Peppina House sono iniziati verso la fine del mese di gennaio.

Il tempo era ancora favorevole e così ne abbiamo approfittato per evitare i disagi delle piogge monsoniche che, una volta arrivate, hanno invece condizionato e disturbato molto i lavori al tetto dell'altra casa di accoglienza "Alessandra House".

Con un paio di settimane di stacco, sono stati ultimati alla fine di marzo ed hanno visto il coinvolgimento di una decina di operai tra muratori, carpentieri ed elettricisti.

In un primo momento hanno proceduto allo smantellamento del tetto di tegole ed alla rimozione delle travi di legno, dei travetti su cui poggiavano le tegole (buona parte dei quali erano marci) e del controsoffitto di pannelli di plastica.

Successivamente hanno posizionato le barre di acciaio rinforzato saldate tra loro per creare la nuova struttura di sostegno ed i pannelli di copertura in metallo verniciati su entrambi i lati. Tra le barre ed i pannelli hanno montato la griglia di sostegno per l'isolante termico disposto su tutta la superficie del tetto.

Hanno infine rifatto il controsoffitto con una struttura a quadri grandi in cartongesso, sia all'interno delle camere che all'esterno (cornicione e veranda) e revisionato l'impianto elettrico nei punti in cui dava problemi.

Dato che l'infiltrazione dell'acqua nei muri aveva generato molta muffa, gli operai hanno dovuto ritoccare alcune parti murarie, rifare gli intonaci nei punti più danneggiati e ripitturare la casa.

I benefici di questi lavori sono numerosi.

Prima di tutto **non piove più dentro** e le stanze sono più vivibili in quanto **prive di muffa e di umidità**. Risultano inoltre **meglio isolate dal calore esterno** e ciò è fondamentale in questa zona del Paese, il cui clima è caratterizzato sia da abbondanti piogge che da un sole forte e cocente.

Come già anticipato, è stato poi possibile ricavare **una stanza in più per l'accoglienza**, risanando uno spazio precedentemente inutilizzabile.

Grazie alla revisione dell'impianto elettrico, ora la casa è inoltre ben illuminata e quindi anche **più sicura**.

Ci siamo infine impegnati perché le tegole rimosse non venissero buttate via, ma fossero **riutilizzate**.

Una parte è così stata impiegata per coprire la piccola capanna che si trova nel cortile di Alessandra House, adibita a sala d'attesa per le mamme dei bambini che frequentano il sostegno scolastico (prima la copertura era di foglie di cocco e doveva essere rifatta ogni sei mesi!!!).

Le restanti tegole sono invece state donate ad **una famiglia povera della zona**, che le ha utilizzate per rifare il tetto della propria abitazione, ed alla parrocchia che ha ricevuto anche i travetti in legno ancora buoni. Questi materiali serviranno per il tetto di una **nuova chiesina** in costruzione a qualche chilometro da Ratnapura.

Lavori realizzati

Smantellamento del tetto di tegole e rimozione delle travi di legno

Posizionamento delle barre di acciaio rinforzato a sostegno del nuovo tetto

Posa isolante termico e pannelli di metallo verniciati del nuovo tetto

Nuovo controsoffitto

Tetto ultimato e pareti ritinteggiate

Alessandra House

I lavori di sistemazione del tetto di Alessandra House sono cominciati alla metà del mese di settembre e sono terminati a fine novembre.

Nel complesso hanno visto il coinvolgimento di una dozzina di operai tra muratori, carpentieri, saldatori ed elettricisti.

Il lavoro principale ha riguardato la rimozione completa del tetto, di tutta la copertura di pannelli in eternit, della struttura di sostegno in legno e di tutti i controsoffitti realizzati sempre con un impasto di eternit.

Si è poi proceduto alla posa del nuovo tetto. Al posto dei travetti di legno sono state utilizzate barre di acciaio rinforzato, mentre i pannelli in eternit sono stati sostituiti con pannelli di metallo verniciati su entrambi i lati. Tra le barre e i pannelli di copertura è stata posta una griglia di sostegno per l'isolante termico disposto su tutta la superficie.

Dovendo già metter mano alla struttura si è inoltre deciso di allungare una parte del tetto, creando così una piccola veranda sostenuta da una colonna in cemento, successivamente pavimentata.

Il controsoffitto è stato realizzato con pannelli in materiale plastico resistente ed isolante sia negli alloggi interni sia lungo il cornicione esterno della casa e nella nuova veranda.

Si è infine approfittato dello smantellamento del tetto per effettuare un checkup dell'impianto elettrico di tutta la casa, apportando poi i necessari aggiustamenti. In particolare sono stati sistemati tutti i cavi difettosi, sono stati revisionati tutti i ventilatori ed è stata migliorata la disposizione di alcuni interruttori e di diverse prese elettriche.

Purtroppo i lavori sono stati realizzati durante il periodo dei monsoni, con notevoli disagi per gli operai che hanno dovuto sospenderli più di una volta. A causa delle intense piogge e con il tetto smantellato, l'acqua è penetrata all'interno della casa, rendendo necessaria la riverniciatura di tutti i muri. Per ritinteggiarli è stato utilizzato un aggrappante *handmade* (fatto con la colla vinavil diluita nell'acqua) dal momento che in Sri Lanka non viene ancora utilizzato.

Si è infine rifatto il marciapiede esterno alla casa.

I benefici di questi lavori sono sicuramente notevoli. Il primo e più importante è l'**eliminazione dei pannelli in eternit che coprivano il tetto ed il controsoffitto**.

Come infatti ben sappiamo ormai da diversi anni, questo materiale può causare seri danni alla salute a causa della sua struttura e dei suoi micro cristalli che, se inalati, vanno a fissarsi nelle vie respiratorie provocando alla lunga gravi problemi all'apparato respiratorio.

Diversi pannelli erano inoltre danneggiati e così, in condizioni di maltempo, l'acqua piovana filtrava abbondante in alcuni locali della casa, rendendoli umidi e pieni di muffa. Ora invece le stanze sono **asciutte e meglio isolate a livello termico**.

La costruzione della veranda ha poi dato vita ad un nuovo punto strategico di aggregazione per le persone che vivono in missione e non solo nell'Alessandra House con **evidenti benefici a livello relazionale**.

Il controllo e la sistemazione dell'impianto elettrico hanno infine risolto i problemi generali che si riscontravano, **mettendo in sicurezza** tutta la casa. All'esterno sono state anche montate nuove illuminazioni a basso consumo, così da **ridurre la spesa energetica per l'illuminazione notturna**.

Per quanto riguarda la ritinteggiatura, proprio grazie all'aggrappante utilizzato si spera in una **maggior durata della tinta**, purtroppo finora resa ardua dal forte tasso di umidità e dal conseguente facile distaccamento dell'intonaco.

I nuovi marciapiedi garantiscono infine un **adeguato isolamento della casa** dall'abbondante acqua piovana.

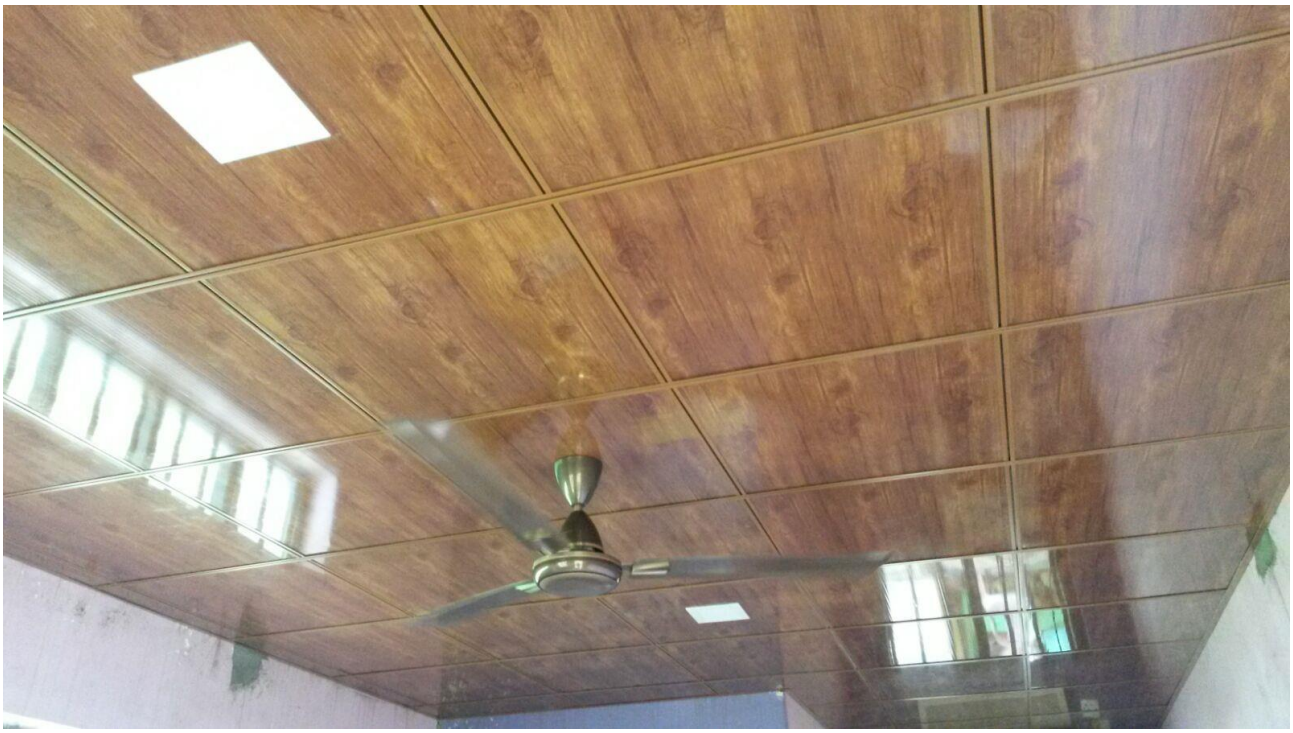
Lavori realizzati

Smantellamento del tetto in eternit e del controsoffitto

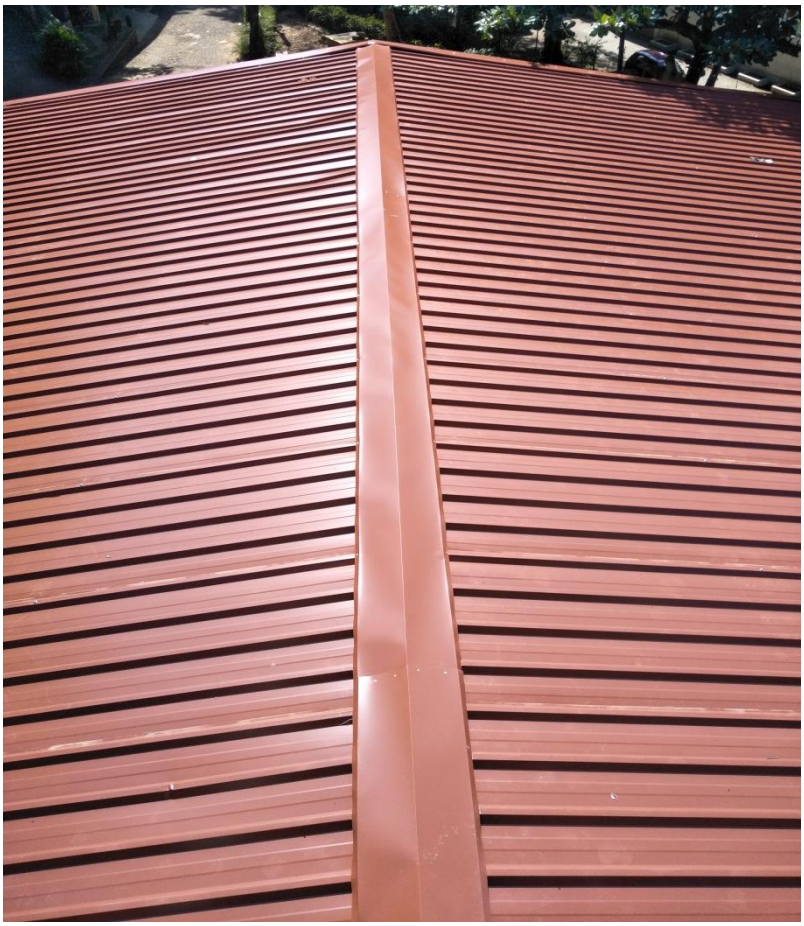
Posizionamento delle barre di acciaio rinforzato e della griglia a sostegno dell'isolante termico

Posa isolante termico e pannelli di metallo verniciati del nuovo tetto

Controsoffitto



Tetto ultimato



Rendiconto finanziario

Voci di spesa	Preventivo Euro	Consuntivo Euro
Rifacimento del tetto e del controsoffitto di Peppina House	11.100,00	11.158,14
Rifacimento del tetto e del controsoffitto di Alessandra House	8.600,00	8.906,53
Totale complessivo	**19.700,00**	**20.064,67**

Grazie di cuore!